

UNA BUONA NOTIZIA

19 aprile 2014

L'Anaa Assomed esprime soddisfazione per l'assenza, nel decreto legge approvato ieri dal Consiglio dei Ministri, dei tagli temuti, e prospettati fino alla vigilia, alla sanità, ed agli stipendi dei Medici e dirigenti sanitari dipendenti del SSN.

Una buona notizia per i cittadini, una vittoria, certo del Ministro della salute, alla cui caparbietà e volontà politica nella difficile occasione occorre rendere merito, ma anche di quanti, come noi, da mesi, per non dire da anni, denunciano, in maniera martellante, l'impovertimento complessivo della sanità pubblica come frutto velenoso di una politica di tagli lineari inaugurata da Tremonti e portata avanti da Monti, lanciando l'allarme sulla riduzione della spesa pubblica come causa di tracollo per l'intero sistema di welfare.

La salvaguardia, per ora, del livello di finanziamento del sistema sanitario è, però, una condizione necessaria, ma non sufficiente per il suo rilancio. Il sospiro di sollievo di oggi non riesce a sovrastare gli allarmanti scricchiolii prodotti dalla restrizione del perimetro di tutela pubblica della salute.

Ma da qui occorre ripartire per affrontare i problemi del SSN. Le parole d'ordine dietro le quali marciare sono chiare e note da tempo: contratto di lavoro come strumento di innovazione e governo, responsabilità professionale per restituire sicurezza alle cure, turnover, precariato e formazione per il futuro dei giovani medici, LEA come forma normativa di un diritto alla salute egualmente esigibile in tutto il Paese, valorizzazione del lavoro dei professionisti come aspetto indissociabile dal destino del sistema sanitario e pre-requisito dell'incremento di efficacia ed efficienza.

Chiunque abbia a cuore le sorti della sanità pubblica deve fare rete per la sua parte. Noi continuiamo a lavorare per fare la nostra.